

Nessun accordo invece sulla nomina dei revisori. Il sindaco, che ne chiedeva la riconferma, alza la voce

# Il mercato ritorna a Vaglio Lise

*Il Consiglio dà mandato alla giunta di studiare la fattibilità del trasloco*

di MARIA F. FORTUNATO

IL COMUNE di Cosenza sarà garante per i mutui concessi dal Credito Sportivo alle società Pro Cosenza Calcio e Pietro Mancini, impegnate nella ristrutturazione degli impianti sportivi in gestione. Lo ha stabilito ieri il consiglio comunale. I mutui ammontano a 325 mila euro per l'associazione Pietro Mancini (15 anni) e a 350 mila euro per la Pro Cosenza (12 anni). Le fidejussioni approvate «sono importanti perché consentiranno di apportare migliorie - ha spiegato il vicesindaco Franco Ambrogio - ad impianti comunali». Gianluca Greco ha anche lanciato l'idea di «un consorzio sportivo - turistico che metta insieme il Comune, gli operatori del settore e le società sportive». La pratica ha incassato anche il sostegno del Pdl perché offre, ha spiegato il

capogruppo Vincenzo Adamo, «un'opportunità importante alle società sportive».

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO.** L'aula, su proposta del presidente della commissione Attività economiche Raffaele Fuoriviva, ha dato mandato alla giunta di verificare la fattibilità del ritorno del mercato ortofrutticolo da Montalto a Cosenza. La proposta di «trasloco», primo firmatario il capogruppo di «Autonomia e diritti» Stefano Filice, aveva già ricevuto parere favorevole in commissione. Il sindaco Perugini è parso possibilista, atteso che «la parte esecutiva del progetto Comac non è stata realizzata per resistenze che si sono registrate negli anni».

Botta e risposta tra Pdl e Pd. A Vincenzo Adamo che aveva sottolineato il «previsto dietro front», Giuseppe Mazzuca ha ribattuto: «Noi riconosciamo che la situazione è cambiata.

Altri avrebbero dovuto almeno pentirsi dei danni lasciati (il riferimento sarebbe al viale Parco, ndr) e che noi abbiamo dovuto sanare». Controreplica di Adamo: «Su questo accordo: chi sbaglia paga. E i dirigenti protagonisti di quel disastro noi non li avremmo promossi». Il Pdl non ha approvato l'ordine del giorno sul mercato perché la è stato respinto l'emendamento di Adamo, che suggeriva di inserire una scadenza sul punto al lavoro della giunta.

## SCONTRATO TRA MOZIONI

- Nel primo Consiglio in diretta televisiva i cittadini hanno assistito all'approvazione di due mozioni che si escludevano tra loro perché inserivano allo stesso punto all'ordine del giorno due questioni diverse: le fidejussioni e la mozione di condanna della querela contro Nucci. Il capogruppo del Pd Mazzuca ha fatto notare

che si ad una implicava il no all'altra, mentre il presidente del consiglio Antonio Ciacco ha deciso di metterle entrambe ai voti. E il Consiglio le ha approvate, la seconda anche con sponde in maggioranza. A quel punto Ciacco, preso atto della «antinomia», l'ha risolta decidendo di far passare la prima mozione. Gaudio, l'Udc e parte del gruppo Mistò hanno abbandonato l'aula.

**REVISORI.** Il Consiglio e la nomina dei nuovi revisori sono stati rinviati, perché non c'era l'unanimità sulla proposta del sindaco che vuole confermare l'attuale collegio. Durante la sospensione dei lavori, c'è stato chi come Magnelli e Falbo ha posto delle riserve. Il sindaco ha iniziato ad alzare la voce, avvisando i suoi: «Se non si riconferma il collegio ognuno si assumerà le proprie responsabilità».